

chiesa (1) in processione col reverendissimo Grimani che ne ha il titolo; e desinarono da Sua Signoria; la quale in tal giorno è solita di far trattamento a ciascuno della nazione che si ritrova in Roma.

Poi andarono a Sant' Agnese, fuori di Roma; dove tra molte altre belle cose, vi è il sepolcro di Bacco (2), che è come un gran cassone quadro di bellissimo porfido tutt' intorno e di sopra lavorato di bellissime figure, quasi di tutto rilievo, con un lungo e molto intricato legame di vite colle sue foglie e grappoli d' uva, che cingono e il capo e le altre parti di quelle figurette con grandissima bellezza. E ritornando di qui, si vedono le terme di Diocleziano (3), delle quali resta in piedi una gran parte; ed è cosa stupenda la fabbrica che dovea essere. E questa è una delle più belle cose che in Roma si veggano. Ben ve ne sono delle altre, come d' Antonino e d' altri; ma di niuna si vedono maggiori vestigie in piedi.

Il palazzo del cardinal Grimani, nel quale desinarono gli oratori e i gentiluomini, è il secondo di Roma (chè il primo è quello del cardinal Sangiorgio). È bellissimo, ed ha un' immensa quantità di stanze. Erano le tavole preparate in una parte d' un corridore in solaro, come un inclostro di frati; il quale dava sopra un giardino di fresca e bellissima erba, con in mezzo una bella fontana circondata di aranci, allori e cipressi, che faceano un mirabil

(1) Cioè alla chiesa di S. Marco, ch' era delle più antiche di Roma, e fu rinnovata e restaurata in varii tempi; ma specialmente da papa Paolo II, veneziano (1468), il quale vi fece erigere il palazzo contiguo, concesso poi da Pio IV per residenza degli ambasciatori veneti. Oggidì vi risiede l' ambasciatore austriaco. Ornarono in seguito cotesta chiesa i cardinali veneti Domenico Grimani, Agostino Valiero, e specialmente Niccolò Sagredo ambasciatore della Repubblica, e il cardinale Quirini.

(2) Probabilmente l' urna, che fu già la tomba di due Costanze, l' una sorella e l' altra figlia di Costantino, che il Nibby dice aver fatta trasportare Pio VI dalla chiesa di S. Costanza presso S. Agnese sulla via di Nomentano, nel Museo Pio-Clementino.

(3) Vedi in proposito la descrizione di Roma antica, parte II pag. 799 e seg. di Antonio Nibby, e l' opera tedesca intitolata: Beschreibung Rom's.